

BASKET A2: AL PALARUBINI FINISCE 82-68

Risveglio dell'Alma, Chieti ko

Trieste riprende subito la corsa, 5 biancorossi in doppia cifra

L'inopinato capitombolo di Matera è ormai alle spalle. L'Alma Trieste si scrolla di dosso gli incubi e al PalaRubini impone il suo gioco agli ospiti di Chieti nel turno infrasettimanale del torneo di A2. Sempre in testa, i biancorossi vincono 82-68 e rimettono i playoff nel mirino.



■ ALLE PAGINE 34 E 35

Trieste-Chieti: Parks a canestro

Con un diverso finale l'Alma batte Chieti

Successo per 82-68 grazie ad uno sprint negli ultimi minuti

ALMA TRIESTE	82
PROGER CHIETI	68

(26-18; 40-38; 60-57)

ALMA TRIESTE

Parks 16, Bossi 12, Coronica 4, Gobbato, Nelson 13, Donda, Pecile 11, Baldasso 7, Landi 11, Prandin 4, Pipitone 3, Canavesi 1. **All. Dalmasson.**

PROGER CHIETI

Piazza 8, Allegretti 16, Marchetti ne, Sipalane, Piccoli 2, Vedovato, Sergio 6, Lilov 12, Monaldi 9, Armwood 15. **All. Galli.**

ARBITRI: Nicolini, Pazzaglia, Chersicla.

NOTE - Tiri liberi Alma 10/14, Proger 21/26; tiri da 3 Alma 8/20, Proger 3/21; tiri da 2 Alma 24/40, Proger 19/34; rimbalzi Alma 38, Proger 26. Uscito per 5 falli Lilov. Spettatori 2.620.

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Per scrollarsi subito di dosso la

macchia di Matera l'Alma batte la Proger Chieti prendendosi la partita proprio nel finale, giocando in maniera esattamente inversa a quello di tre giorni prima in Basilicata. È finita 82-68 e l'auspicio è che questo riscatto negli ultimi minuti abbia restituito fiducia alla truppa di Dalmasson. Che non ha giocato tranquilla, segno che la ferita bruciava ancora. Si è aggrappata al carattere per non lasciarsi andare, all'orgoglio per rialzarsi quando la Proger nel secondo quarto aveva preso in mano le redini del match e sembrava sul punto di mandare in crisi i triestini, ha badato al sodo più che allo spettacolo per prendersi 2 punti che erano necessari più al morale che alla classifica. E alla fine, dulcis in fundo, ha anche riagganciato Treviglio in classifica.

Serviva uscire dall'impasse e allora è stato Pecile a prendere

per mano i suoi compagni e portarli fino al traguardo. Una partita da vero leader, decisivo nei momenti cruciali del match non solo per i canestri segnati, ma anche per il modo di gestire il gioco. Dietro di lui, oltre all'ormai solito Parks (di nuovo in doppia-doppia) che a tratti ha giocato quasi da solo contro gli avversari, altri segnali di crescita da Pipitone, di ripresa da Bossi. Nelson sta aggiustando la mano (4/5 al tiro con 3 bombe), ma per il resto ancora ci siamo poco. Comunque, l'importante è essersi rialzati subito, per la salvezza mancano 2 punti di meno.

La Proger si mette subito a zona, ma l'Alma riesce bucarla con Parks e Pacile in area e da lontano con Nelson (subito due bombe). Semmai il problema è neutralizzare dall'altra parte Armwood, che neutralizza il primo allungo triestino a metà del primo quarto. Ma al-

tre tre bombe consecutive di Nelson, Bossi e Landi aprono la forbice fino al 22-13 al 7'15". Di nuovo zona per Chieti, ma di nuovo l'Alma la supera al centro con Bossi che appoggia il 26-18 che chiude il primo quarto. In avvio di seconda frazione l'Alma mette in campo un quintetto basso e senza punte, la Proger ci mette un attimo a piazzare il 7-0 e ricucire lo strappo, 26-25. Trieste inizia a vedere nero, Chieti va senza alcuna resistenza avversaria e con Allegretti (5 punti) e Monaldi passa in vantaggio, 34-30 poco dopo il quarto d'ora. È il momento più critico per i biancorossi di casa, che in 7' hanno

realizzato la miseria di 4 punti. Sono Bossi e soprattutto Pecile a riprendere i compagni per le canotte e riportarli in superficie, 7-0 e 40-38 con cui si va al riposo.

Parks spazzola i tabelloni, ma i suoi compagni non lo assecondano. Spendono tanto per tenere alta l'aggressività in difesa, ma poi non finalizzano tutto questo sforzo e la Proger resta sempre attaccata alla targa. Picasso però non ne vuole sapere della solita partita pun-

to a punto e decide di fare da sé: 9 punti e l'Alma mette un minimo di aria tra sé e gli avversari: 55-50 al 27' e alla mezzora la sirena suona sul 60-57.

In un match ad alta tensione e basso punteggio il gioco da 3 di Pipitone è una boccata d'ossigeno, 65-59 a 6'30" dalla fine. L'Alma si accende improvvisamente e dà una stratonata, arrivando con i canestri di Baldasso e Nelson (bomba da 8 metri) al massimo vantaggio, 70-59 con 4'20" da giocare. La Proger può tentare di rientrare solo dalla lunetta, visto che l'Alma è già in bonus, ma Pecile dà una mazzata alla speranza ospite con una tripla allo scadere dei 24" che regala il 75-62, quando mancano due minuti scarsi alla fine. È a quel punto che la Proger getta la spugna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto orizzontale il chietino Lilov cerca di insinuarsi fra Parks e Landi per cercare di rubare palla, ma commette fallo. Nella foto verticale Parks va a correggere a canestro un tiro sbagliato da un suo compagno di squadra (Fotoservizio Bruni)

